



REPERTORIO N. 81866

RACCOLTA N. 38636

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE E CONTESTUALE DOTAZIONE  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre il giorno tredici del mese di aprile  
13 aprile 2023

In Belluno Via Sant'Andrea n. 5, presso la sede della Provincia di Belluno

davanti a me dr. Maurizio Malvagna, notaio in Feltre, con studio in Viale Monte Grappa n. 16/b, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Belluno, alla presenza dei testimoni:

- Canal Denise, nata ad Agordo il 15 febbraio 1995, residente in Feltre, Viale Monte Grappa n. 13 interno 4;

- Mione Angela, nata a Feltre il 28 settembre 1973, residente in Seren del Grappa, Via Primo Levi n. 6;

PRESENTI

- De Biasi Francesca, nata a Belluno il 28 dicembre 1974, residente in Belluno, Via Sala n. 70;

che dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Presidente delegato del:

- **"COMITATO FONDO WELFARE ED IDENTITA' TERRITORIALE"**, con sede in Belluno, Via Sant'Andrea n. 5, codice fiscale 93057140258; autorizzata con la deliberazione del Tavolo del "COMITATO FONDO WELFARE ED IDENTITA' TERRITORIALE" del 3 aprile 2023;

- Padrin Roberto, nato a Belluno il 22 luglio 1970, residente in Ponte Nelle Alpi, Frazione Polpet, Via Sant'Andrea n. 5; che dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Presidente della:

- **"PROVINCIA DI BELLUNO"**, con sede in Belluno, Via Sant'Andrea n. 5, codice fiscale 93005430256; autorizzato con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 dell'11 aprile 2023;

- De Pellegrin Oscar, nato a Belluno il 17 maggio 1963, residente in Belluno, Via Col de Roanza n.2; che dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Presidente della:

- **"CONFERENZA DEI SINDACI DELL'ULSS N. 1 DOLOMITI"**, con sede in Belluno, Via Feltre n. 57; autorizzato con la deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 1 del 30 marzo 2023;

- Gentilin Maria Rita, nata a Feltre il 22 giugno 1952, residente in Feltre, Via Aurora n. 11; che dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Segretaria Generale della:

- **"ASSOCIAZIONE SINDACATO PENSIONATI ITALIANI - CGIL BELLUNO"**, con sede in Belluno, Viale Giuseppe Fantuzzi n. 11, codice fiscale 93023270254; autorizzata dall'Ufficio della Segreteria Generale in data 27 marzo 2023;



Reg.to a Feltre  
Il 19/04/2023  
Al N. 772  
Serie 1T  
Esatte € 200,00

- Doglioni Paolo, nato a Belluno il 7 giugno 1949, residente in Belluno, Via Mezzaterra n. 74;

che dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Presidente pro-tempore della:

- **"ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI, E DEL LAVORO AUTONOMO - CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI BELLUNO"**, con sede in Belluno Piazza dei Martiri n. 16, codice fiscale 93028980253;

autorizzato con la deliberazione della Giunta in data 23 gennaio 2023;

- Sacchet Cristian nato a Feltre il 15 gennaio 1977, residente in Sedico, Via Traversa Agordina n. 49/A;

che dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Direttore della:

- **"ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PICCOLA INDUSTRIA E ARTIGIANATO - A.P.P.I.A. CNA"**, con sede in Belluno, Via San Gervasio n. 17, codice fiscale 80003470251;

autorizzato con il Verbale della Direzione Provinciale in data 3 marzo 2023 e delegato dal Presidente con delega in data 15 marzo 2023;

- Casanova Crepuz Denise, nata a Pieve di Cadore il 7 marzo 1973, residente in Ponte nelle Alpi, Frazione Soccher, Via Giuseppe Garibaldi n. 32B;

che dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Segretaria Generale della:

- **"CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE DI BELLUNO CGIL"**, con sede in Belluno, Viale Giuseppe Fantuzzi n. 19, codice fiscale 80005370251;

autorizzata con la deliberazione dell'Ufficio della Segreteria Confederale in data 28 febbraio 2023;

- Corsetti Gianluca, nato a Feltre il 10 febbraio 1968, residente in Feltre, Via Fusina n. 14;

che dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Presidente pro-tempore del:

- **"COMITATO D'INTESA TRA LE ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO ODV"**, con sede in Belluno, Via del Piave n. 5, codice fiscale 93001500250;

Ente riconosciuto con il Decreto della Direzione Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti della Regione Veneto numero 81 del 6 agosto 2007 ed iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato al numero 405 e nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore giusta la Deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 293 del 22 marzo 2023;

autorizzato con la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 02/2023 in data 1 marzo 2023;

- Donazzolo Diego, nato a Pedavena il 30 settembre 1962, residente in Pedavena, Via Sega Bassa n. 26;

che dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Presidente pro-tempore di:

- **"CONFAGRICOLTURA BELLUNO"**, con sede in Belluno, Via Vittorio Veneto n. 214, codice fiscale 80004080257;  
autorizzato con la deliberazione del Consiglio Direttivo in data 23 febbraio 2023;

- Scarzanella Claudia, nata a Belluno il 15 giugno 1980, residente in Belluno, Via Luigi Alpago Novello n. 26;  
che dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Presidente pro-tempore di:

- **"CONFARTIGIANATO IMPRESE BELLUNO"**, con sede in Belluno, Piazzale della Resistenza n. 8, codice fiscale 80003010255;  
autorizzata con la deliberazione della Giunta Esecutiva n. 5 in data 9 marzo 2023;

- Berton Maria Lorraine, nata a Nelson (Nuova Zelanda) il 19 settembre 1962, residente in Belluno, Via Feltre n. 21/B,  
che dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Presidente pro-tempore di:

- **"CONFINDUSTRIA BELLUNO DOLOMITI"**, con sede in Belluno, Via San Lucano n. 15, codice fiscale 80000630253;  
autorizzata con la deliberazione del Consiglio di Presidenza in data 2 marzo 2023;

- S.E. Marangoni Mons. Renato, nato Crespano del Grappa il 25 maggio 1958, domiciliato in Belluno, Piazza Duomo n. 3, presso la Curia Vescovile;  
che dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Vescovo della:

- **"DIOCESI DI BELLUNO - FELTRE"**, con sede in Belluno, Piazza Duomo n. 3, Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto, iscritto al n. 24 del Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Belluno, codice fiscale 93004520255;  
giusta la dichiarazione del Vescovo in data 17 marzo 2023 protocollo n. 041/23;

- Ferraro Michele, nato a Bassano del Grappa il 13 settembre 1976, residente in Borso del Grappa, Via Molinetto n. 59/A;  
che dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Delegato Coordinatore Territoriale di Belluno della:

- **"UNIONE REGIONALE DEL VENETO DELL'UNIONE ITALIANA DEL LAVORO"**, con sede in Venezia-Mestre, Via Pietro Bembo n. 2/b, codice fiscale 82008990275;  
autorizzato con la deliberazione della Segreteria Regionale in data 15 marzo 2023;

- Merotto Teresina, nata a Farra di Soligo il 18 giugno 1960, residente in Farra di Soligo, Via Posmon n. 2;  
che dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Delegata Componente della Segreteria della:

- **"UNIONE SINDACALE TERRITORIALE DELLE PROVINCE DI BELLUNO E TREVISO CISL"**, con sede in Treviso, Via Cacciatori del Sile n. 23, codice fiscale 80006580262;  
autorizzata con la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 1/2023 del 31 marzo 2023.

Dell'identità personale di detti comparenti io Notaio sono



certo.

#### PREMESSE

- la signora De Biasi Francesca premette che il "COMITATO FONDO WELFARE ED IDENTITA' TERRITORIALE" si è reso promotore della convocazione della presente riunione costitutiva in quanto ritiene che la naturale evoluzione delle proprie attività possa avvenire tramite un Ente del Terzo Settore ed in particolare una Fondazione Ente Filantropico da costituirsi ai sensi del Decreto Legislativo 117/2017.

Il nuovo Ente del Terzo Settore, grazie alla presenza attiva e sinergica delle parti sociali interessate, potrà operare per contrastare lo spopolamento del territorio della Provincia di Belluno ed intervenire per limitare le criticità derivanti dalla denatalità, dall'emigrazione giovanile, dall'invecchiamento e dalla crescente povertà economica e culturale della popolazione bellunese.

Il "COMITATO FONDO WELFARE ED IDENTITA' TERRITORIALE" considera il coinvolgimento su questi temi delle formazioni sociali maggiormente rappresentative, degli enti pubblici e dei corpi intermedi dello Stato, un elemento imprescindibile per elaborare politiche attive di coesione sociale e per realizzare interventi concreti a sostegno della cittadinanza bellunese.

Per questo motivo e con la collaborazione della Scuola Superiore Normale di Pisa ha individuato nella forma giuridica della Fondazione la tipologia di Ente del Terzo Settore più adatta a perseguire finalità di erogazione di denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

Si rende inoltre disponibile a dotarla dei mezzi patrimoniali necessari per iniziare le sue attività grazie al conferimento di risorse come Dotazione Iniziale ai fini dell'ottenimento della personalità giuridica e per alimentare preliminarmente il Fondo di gestione;

- il Presidente Padrin Roberto premette che la PROVINCIA DI BELLUNO ritiene di condividere lo spirito e le finalità della Fondazione e ne promuove la costituzione senza parteciparvi direttamente, stante la sua natura e le vigenti disposizioni di legge in materia.

La considera uno strumento utile a sostegno delle politiche contro lo spopolamento, tema che l'Ente Provincia persegue nella sua attività istituzionale.

Al riguardo intende sostenerla attraverso:

- la diffusione delle attività e delle iniziative ritenute meritevoli attraverso i canali provinciali di comunicazione anche di natura digitale;

- la concessione del patrocinio alle iniziative ritenute meritevoli e compatibili con i fini e le competenze della Provincia, secondo il vigente regolamento;

- la collaborazione nello svolgimento di iniziative e progetti della Fondazione ritenuti meritevoli secondo le procedure pre-

viste dalla Legge ed in particolare del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117;

- il Sindaco De Pellegrin Oscar premette che la "CONFERENZA DEI SINDACI DELL'ULSS N. 1 DOLOMITI" intende promuovere e sostenere la costituenda Fondazione, condividendone le finalità e gli obiettivi, pur non comparando tra i fondatori.

Al riguardo dichiara che, fino a diversa comunicazione, la Conferenza dei Sindaci garantirà:

- di rendere disponibili gli spazi comunali per la diffusione delle iniziative della Fondazione ritenute meritevoli dal singolo Comune ospitante;

- la diffusione attraverso i canali comunali anche digitali delle attività e iniziative della Fondazione ritenute meritevoli dal singolo Comune ospitante;

- di concedere il patrocinio alle iniziative ritenute meritevoli e compatibili con i fini e le competenze della Conferenza;

- la collaborazione per svolgimento di iniziative per progetti della Fondazione ritenute meritevoli dalla Conferenza o dai singoli comuni;

tutto ciò premesso da valere quale parte integrante e sostanziale del presente atto convengono e stipulano quanto segue.

#### ARTICOLO 1

Con il presente atto l'"ASSOCIAZIONE SINDACATO PENSIONATI ITALIANI - CGIL BELLUNO", l'"ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI, E DEL LAVORO AUTONOMO - CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI BELLUNO", l'"ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PICCOLA INDUSTRIA E ARTIGIANATO - A.P.P.I.A. CNA", la "CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE DI BELLUNO CGIL", il "COMITATO D'INTESA TRA LE ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO ODV", "CONFAGRICOLTURA BELLUNO", "CONFARTIGIANATO IMPRESE BELLUNO", "CONFINDUSTRIA BELLUNO DOLOMITI", la "DIOCESI DI BELLUNO - FELTRE", l'"UNIONE REGIONALE DEL VENETO DELL'UNIONE ITALIANA DEL LAVORO" e l'"UNIONE SINDACALE TERRITORIALE DELLE PROVINCE DI BELLUNO E TREVISO CISL", come sopra rappresentati, costituiscono ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (di seguito denominato "Codice del Terzo settore") e in quanto compatibile, del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione, una Fondazione avente la seguente denominazione **"FONDAZIONE WELFARE DOLOMITI BELLUNO ENTE FILANTROPICO ENTE DEL TERZO SETTORE"**, d'ora in avanti denominata "Fondazione", con sede in Belluno, Via del Piave n. 5 e con durata illimitata.

#### ARTICOLO 2

Il patrimonio della Fondazione è composto:

1) dalla Dotazione iniziale costituita secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 117/2017 articolo 22 comma 4 corrispondente ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) sostenuto nella seguente misura da:

- **"COMITATO FONDO WELFARE ED IDENTITA' TERRITORIALE"** per Euro



13.500,00 (tredicimilacinquecento virgola zero zero) mediante l'assegno circolare di pari importo all'ordine di "FONDAZIONE WELFARE DOLOMITI ENTE FILANTROPICO ETS" con clausola non trasferibile numero 3306502312 - 09 emesso da Banca Intesa Sanpaolo Spa in data 6 aprile 2023;

- "ASSOCIAZIONE SINDACATO PENSIONATI ITALIANI - CGIL BELLUNO" per Euro 1.500,00 (millecinquecento virgola zero zero) mediante l'assegno circolare di pari importo all'ordine di "FONDAZIONE WELFARE DOLOMITI ENTE FILANTROPICO ETS" con clausola non trasferibile numero 3112272937 - 07 emesso da Banca Intesa Sanpaolo Spa in data 27 marzo 2023;

- "ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI, E DEL LAVORO AUTONOMO - CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI BELLUNO" per Euro 1.500,00 (millecinquecento virgola zero zero) mediante l'assegno circolare di pari importo all'ordine di "FONDAZIONE WELFARE DOLOMITI ENTE FILANTROPICO ETS" con clausola non trasferibile numero B 7405857781 - 10 emesso dalla Banca UniCredit Spa in data 23 marzo 2023;

- "ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PICCOLA INDUSTRIA E ARTIGIANATO - A.P.P.I.A. CNA" per Euro 1.500,00 (millecinquecento virgola zero zero) mediante l'assegno circolare di pari importo all'ordine di "FONDAZIONE WELFARE DOLOMITI ENTE FILANTROPICO ETS" con clausola non trasferibile numero B 7405857775 - 04 emesso dalla Banca Unicredit Spa in data 15 marzo 2023;

- "CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE DI BELLUNO CGIL" per Euro 1.500,00 (millecinquecento virgola zero zero) mediante l'assegno circolare di pari importo all'ordine di "FONDAZIONE WELFARE DOLOMITI ENTE FILANTROPICO ETS" con clausola non trasferibile numero 3112272938 - 08 emesso da Banca Intesa Sanpaolo Spa in data 27 marzo 2023;

- "COMITATO D'INTESA TRA LE ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO ODV" per Euro 1.500,00 (millecinquecento virgola zero zero) mediante l'assegno circolare di pari importo all'ordine di "FONDAZIONE WELFARE DOLOMITI ENTE FILANTROPICO ETS" con clausola non trasferibile numero B 7405853040 - 01 emesso dalla Banca UniCredit Spa in data 3 aprile 2023;

- "CONFAGRICOLTURA BELLUNO" per Euro 1.500,00 (millecinquecento virgola zero zero) mediante l'assegno circolare di pari importo all'ordine di "FONDAZIONE WELFARE DOLOMITI ENTE FILANTROPICO ETS" con clausola non trasferibile numero B 7405857777 - 06 emesso dalla Banca UniCredit Spa in data 20 marzo 2023;

- "CONFARTIGIANATO IMPRESE BELLUNO" per Euro 1.500,00 (millecinquecento virgola zero zero) mediante l'assegno circolare di pari importo all'ordine di "FONDAZIONE WELFARE DOLOMITI" con clausola non trasferibile numero B 7405857869 - 07 emesso dalla Banca UniCredit Spa in data 17 marzo 2023;

- "CONFINDUSTRIA BELLUNO DOLOMITI" per Euro 1.500,00 (millecinquecento virgola zero zero) mediante l'assegno circolare di pari importo all'ordine di "FONDAZIONE WELFARE DOLOMITI ETS" con clausola non trasferibile numero B 7405871201 - 01 emesso

dalla Banca UniCredit Spa in data 21 marzo 2023;

- "DIOCESI DI BELLUNO - FELTRE" per Euro 1.500,00 (millecinquecento virgola zero zero) mediante l'assegno circolare di pari importo all'ordine di "FONDAZIONE WELFARE DOLOMITI ENTE FILANTROPICO ETS" con clausola non trasferibile numero B 7405857779 - 08 emesso dalla Banca Unicredit Spa in data 21 marzo 2023;

- "UNIONE REGIONALE DEL VENETO DELL'UNIONE ITALIANA DEL LAVORO" per Euro 1.500,00 (millecinquecento virgola zero zero) mediante l'assegno circolare di pari importo all'ordine di "FONDAZIONE WELFARE DOLOMITI ENTE FILANTROPICO ETS" con clausola non trasferibile numero 6080724724 - 09 emesso dalla Banca Monte di Paschi di Siena Spa in data 16 marzo 2023;

- "UNIONE SINDACALE TERRITORIALE DELLE PROVINCE DI BELLUNO E TREVISO CISL" per Euro 1.500,00 (millecinquecento virgola zero zero) mediante l'assegno circolare di pari importo all'ordine di "FONDAZIONE WELFARE DOLOMITI ENTE FILANTROPICO ETS" con clausola non trasferibile numero B 7405673517 - 08 emesso dalla Banca UniCredit Spa in data 3 aprile 2023;

2. dal Fondo di Gestione che verrà costituito inizialmente con il conferimento di Euro 20.000 (ventimila) da parte dal "COMITATO FONDO WELFARE ED IDENTITA' TERRITORIALE" mediante bonifico bancario su conto corrente intestato alla "FONDAZIONE WELFARE DOLOMITI BELLUNO ENTE FILANTROPICO ENTE DEL TERZO SETTORE".

### ARTICOLO 3

La Fondazione, in attuazione dei principi e valori costituzionali e, in particolare del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 ultimo comma della Costituzione, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e non persegue fini di lucro né direttamente né indirettamente.

La Fondazione svolge in via prevalente le seguenti attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore:

- **lettera u)** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166 e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione può avvalersi, nello svolgimento delle proprie attività statutarie dell'attività di propri volontari in conformità alle previsioni degli articoli 17 e 18 del Codice del Terzo Settore.

### ARTICOLO 4

Il funzionamento della Fondazione è regolato dallo Statuto che si allega al presente atto con la lettera "A".

### ARTICOLO 5

In deroga all'articolo 13 dello Statuto è nominato per il primo mandato un Consiglio di Amministrazione composto da 11 (un-



dici) membri effettivi che avranno una durata diversificata del loro mandato e nessun vincolo di rappresentanza con i Fondatori.

Vengono chiamati a comporre il Consiglio di Amministrazione i signori:

- De Biasi Francesca, nata a Belluno il 28 dicembre 1974, residente in Belluno, Via Sala n. 70, codice fiscale DBS FNC 74T68 A757Q - Presidente - con scadenza di mandato al 12 (dodici) aprile 2026 (duemilaventisei) (durata mesi 36 trentasei)

- Bellumat Stefano, nato a Feltre l'1 agosto 1962, residente in Feltre, Via Gaspara Stampa n. 4, codice fiscale BLL SFN 62M01 D530K - Consigliere - con scadenza di mandato al 12 (dodici) dicembre 2025 (duemilaventicinque) (durata mesi 32 trentadue);

- Bridda Sonia, nata a Belluno l'11 luglio 1983, residente in Ponte nelle Alpi, Via Belluno n. 24, codice fiscale BRD SNO 83L51 A757Q - Consigliere - con scadenza di mandato al 12 (dodici) febbraio 2026 (duemilaventisei) (durata mesi 34 trentaquattro);

- Cappellin Maurizio, nato a Feltre il 24 settembre 1950, residente in Sedico, Via Belvedere n. 7, codice fiscale CPP MRZ 50P24 D530L - Consigliere - con scadenza di mandato al 12 (dodici) febbraio 2026 (duemilaventisei) (durata mesi 34 trentaquattro);

- Corsetti Gianluca, nato a Feltre il 10 febbraio 1968, residente in Feltre, Via Fusina n. 14, codice fiscale CRS GLC 68B10 D530N - Consigliere - con scadenza di mandato al 12 (dodici) ottobre 2025 (duemilaventicinque) (durata mesi 30 trenta)

- De Carli Mauro, nato Sissach (Svizzera) il 18 febbraio 1962, residente in Pedavena, Via Murle n. 5, codice fiscale DCR MRA 62B18 Z133F - Vice Presidente Vicario - con scadenza di mandato al 12 (dodici) febbraio 2026 (duemilaventisei) (durata mesi 34 (trentaquattro));

- Donazzolo Diego, nato a Pedavena il 30 settembre 1962, residente in Pedavena, Via Sega Bassa n. 26, codice fiscale DNZ DGI 62P30 G404N - Consigliere - con scadenza di mandato al 12 (dodici) dicembre 2025 (duemilaventicinque) (durata mesi 32 trentadue);

- Doriguzzi Bozzo Mario, nato a Auronzo di Cadore il 5 settembre 1955, residente in Danta di Cadore, Via G. Marconi n. 4, codice fiscale DRG MRA 55P05 A501C - Consigliere - con scadenza di mandato al 12 (dodici) ottobre 2025 (duemilaventicinque) (durata mesi 30 trenta);

- Ferrazzi Andrea, nato a Feltre il 21 gennaio 1977, residente in Borgo Valbelluna - Trichiana, Via Padre Marco D'Aviano n. 8/B, codice fiscale FRR NDR 77A21 D530S - Consigliere - con scadenza di mandato al 12 (dodici) dicembre 2025 (duemilaventicinque) (durata mesi 30 trenta);

- Michieletto Marilisa, nata a Belluno il 4 maggio 1947, resi-



dente in Belluno, Via Torricelle n. 7/A codice fiscale MCH MLS 47E44 A757S - Consigliere - con scadenza di mandato al 12 (dodici) febbraio 2026 (duemilaventisei) (durata mesi 34 (trentaquattro));

- Sacchet Cristian nato a Feltre il 15 gennaio 1977, residente in Sedico, Via Traversa Agordina n. 49/A, codice fiscale SCC CST 77A15 D530H - Vice Presidente non vicario, con scadenza di mandato al 12 (dodici) dicembre 2025 (duemilaventicinque) (durata mesi 32 trentadue).

#### ARTICOLO 6

In deroga all'articolo 17 comma 4 dello Statuto è nominato per il primo mandato un Organo di Controllo monocratico composto da un membro effettivo e da un supplente entrambi iscritti al Registro dei Revisori Legali.

Vengono chiamati a comporre l'Organo di Controllo:

- quale componente **effettivo** la dott.ssa Dal Molin Barbara, nata a Belluno il 23 marzo 1970, residente in Limana, Via Sandro Pertini n. 224, codice fiscale DLM BBR 70C63 A757Y, iscritta nel Registro dei Revisori Legali nella Sezione A al n. 121096;

- quale **supplente** il Rag. Commercialista Maeran Oscar nato a Santa Giustina il 7 novembre 1957, residente in Santa Giustina, Via Villa di Pria n. 71, codice fiscale MRN SCR 57S07 I206Q, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al numero 33691.

#### ARTICOLO 7

Il primo esercizio si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2023 (duemilaventitre).

I successivi esercizi hanno inizio l'1 (uno) gennaio e si chiudono il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

#### ARTICOLO 8

I signori Gentilin Maria Rita, Doglioni Paolo, Sacchet Cristian, Casanova Crepuz Denise, Corsetti Gianluca, Donazzolo Diego, Scarzanella Claudia, Berton Maria Lorraine, Marangoni Mons. Renato, Ferraro Michele e Merotto Teresina, nelle loro rispettive qualifiche, autorizzano il Presidente del Consiglio di Amministrazione della costituenda Fondazione a presentare istanza di iscrizione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore anche ai fini del riconoscimento della personalità giuridica.

#### ARTICOLO 9

Le spese del presente atto sono a carico del "COMITATO FONDO WELFARE ED IDENTITA' TERRITORIALE".

Ai sensi dell'articolo 82 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, il presente atto sconta l'imposta fissa di registro ed è esente dall'imposta di bollo.

Di quest'atto,  
scritto in parte da me Notaio ed in parte da persona di mia fiducia, io Notaio ho dato lettura, unitamente allo Statuto allegato "A", alla presenza dei testimoni, ai comparenti che



lo dichiarano conforme alla loro volontà.

Occupi diciotto pagine e quanto fin qui della diciannovesima di cinque fogli.

Sottoscritto alle ore sedici e minuti quindici.

F.to Francesca De Biasi

F.to Roberto Padrin

F.to De Pellegrin Oscar

F.to Maria Rita Gentilin

F.to Paolo Doglioni

F.to Cristian Sacchet

F.to Denise Casanova Crepuz

F.to Gianluca Corsetti

F.to Donazzolo Diego

F.to Claudia Scarzanella

F.to Maria Lorraine Berton

F.to Renato Marangoni

F.to Ferraro Michele

F.to Merotto Teresina

F.to Denise Canal

F.to Mione Angela

F.to Maurizio Malvagna notaio

STATUTO DELLA "FONDAZIONE WELFARE DOLOMITI BELLUNO

ENTE FILANTROPICO ENTE DEL TERZO SETTORE"

CAPO I

COSTITUZIONE, SCOPI E MEZZI DELLA FONDAZIONE

ARTICOLO 1

COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

1. È costituita la fondazione del Terzo settore denominata "FONDAZIONE WELFARE DOLOMITI BELLUNO ENTE FILANTROPICO ENTE DEL TERZO SETTORE" ai sensi del Decreto Legislativo 3 agosto 2017 n. 117, in seguito Codice del Terzo settore.

2. La "FONDAZIONE WELFARE DOLOMITI BELLUNO ENTE FILANTROPICO ENTE DEL TERZO SETTORE" in seguito indicata come Fondazione, persegue nel territorio della Provincia di Belluno, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale, ai sensi dell'articolo 4 del Codice del Terzo settore.

3. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili e avanzi di gestione, né direttamente né indirettamente, salvo che ciò sia imposto dalla legge.

È tenuta a rispettare quanto previsto dall'articolo 8 del Codice del Terzo settore.

4. Negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico è utilizzata la denominazione "FONDAZIONE WELFARE DOLOMITI BELLUNO ENTE FILANTROPICO ETS".

5. La Fondazione ha sede nel Comune di Belluno.

Allegato "A"  
dell'atto  
Rep. 81866  
Racc. 38636



## ARTICOLO 2

### FINALITÀ DELLA FONDAZIONE

1. La Fondazione ha la finalità di contribuire ad affrontare in modo sinergico e coordinato fenomeni quali lo spopolamento, la denatalità, il progressivo abbandono delle aree montane, la povertà, il depauperamento del tessuto sociale, economico e culturale della Provincia di Belluno.

2. La Fondazione si propone di contrastare gli effetti che questi fenomeni hanno sui cittadini di qualsiasi età in condizione di isolamento, fragilità, povertà, svantaggio quali in via esemplificativa ma non esaustiva: giovani senza lavoro o in situazione di dispersione scolastica, persone con problemi di salute dovuti all'età avanzata o alla presenza di patologie invalidanti, disoccupati e inoccupati, famiglie e lavoratori con redditi non sufficienti a garantire una vita dignitosa, persone con analfabetismo funzionale o analfabetismo di ritorno.

3. La Fondazione, a tale scopo, promuove e sostiene iniziative comuni a tutto il territorio provinciale, con la partecipazione dei soggetti pubblici e privati che a vario titolo ne hanno competenza, principalmente attraverso la predisposizione di progettualità di qualsiasi natura, per la promozione del Welfare e dell'Identità territoriale bellunese.

I soggetti fondatori, i partecipanti, i sostenitori intendono condividere strategie e realizzare iniziative per mantenere i

cittadini nel territorio Bellunese e migliorare la loro qualità di vita, favorire il rientro di cittadini bellunesi impiegati fuori provincia o all'estero, contribuire a fare della Provincia di Belluno una comunità accogliente ed inclusiva anche per coloro volessero trasferirvisi.

### **ARTICOLO 3**

#### **ATTIVITÀ**

1. Per il perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione eroga risorse economiche, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, ai sensi dell'articolo 37 del Codice del Terzo settore.

2. In particolare, la Fondazione opera negli ambiti di attività di interesse generale, così come definite dall'articolo 5 del Codice del Terzo settore e riconducibili alla:

lettera u) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

Nello svolgimento delle proprie attività, la Fondazione potrà partecipare ed attivare intese e rapporti di collaborazione o contrattuali di qualsiasi natura con istituzioni pubbliche e private, scuole e università, soggetti profit e non profit, imprese, associazioni di categorie o di rappresentanza, orga-



nizzazioni ed enti religiosi, movimenti, fondazioni, altri enti del terzo settore.

3. La Fondazione può altresì svolgere attività diverse da quelle di cui al comma 2, purché secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 del Codice del Terzo settore.

4. La Fondazione può svolgere attività di raccolta fondi, anche continuative, nelle forme previste dalle Linee guida ministeriali e ai sensi dell'articolo 7 del Codice del Terzo settore.

#### **ARTICOLO 4**

##### **MEZZI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ**

1. Per il perseguimento dei suoi scopi e lo svolgimento delle proprie attività, la Fondazione può, a titolo esemplificativo:

- a) amministrare il proprio patrimonio al fine di mantenerlo ed accrescerlo a sostegno delle erogazioni;
- b) promuovere attività di raccolta fondi, occasionali o svolte in forma organizzata e continuativa;
- c) ricevere contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari;
- d) partecipare a bandi pubblici o privati per la raccolta di risorse per sostenere o promuovere le proprie progettualità;
- e) acquistare la proprietà o altro diritto reale su beni mobili e immobili, nonché condurli in locazione;
- f) stipulare accordi e convenzioni per l'affidamento a terzi

di parte delle proprie attività ed avvalersi di consulenze specializzate in materia per la gestione delle attività;

g) realizzare ricerche e promuovere o sostenere pubblicazioni di particolare interesse scientifico e sociale negli ambiti di attività della Fondazione, organizzare manifestazioni, convegni, incontri e tutte quelle iniziative idonee a favorire un rapporto costruttivo e duraturo tra la Fondazione medesima ed i suoi interlocutori;

h) partecipare ad altri enti del Terzo settore o enti senza fine di lucro, istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quello della Fondazione, che potrà anche concorrere, qualora lo ritenga opportuno, alla costituzione dei predetti organismi;

i) promuovere la costituzione di imprese sociali o la partecipazione ad imprese sociali;

j) concludere accordi con la Pubblica amministrazione, nelle forme consentite dalla normativa vigente;

k) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.



## **CAPO II**

### **PRINCIPI DI GESTIONE, PATRIMONIO E**

### **CONTABILITÀ DELLA FONDAZIONE**

### **ARTICOLO 5**

## PRINCIPI DI GESTIONE DELLA FONDAZIONE

1. Ai fini di cui all'articolo 38, comma 1, del Codice del Terzo settore, la Fondazione si attiene ai seguenti principi e criteri di gestione:

a) il patrimonio della Fondazione è amministrato secondo principi di responsabile, sana e prudente gestione, al fine di conseguire più efficacemente gli scopi e di assicurare la stabilità e la certezza delle erogazioni nel tempo, in relazione ai progetti promossi o sostenuti dalla Fondazione medesima; a tale scopo, il Consiglio di amministrazione adotta il metodo della programmazione annuale ed approva un documento di indirizzo, reso noto sul proprio sito internet;

b) la raccolta di fondi e risorse, comunque svolta, è improntata al rispetto delle Linee guida ministeriali stabilite ai sensi dell'articolo 7 del Codice del Terzo Settore e, in ogni caso, si ispira al principio di rendicontazione al pubblico in modo chiaro e trasparente, identificando le entrate e le spese relative a ciascuno dei programmi di raccolta fondi, celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;

c) le erogazioni sono destinate al sostegno delle progettualità e delle attività di interesse generale; le erogazioni avvengono sia in denaro, sia mediante la messa a disposizione nelle diverse forme in cui ciò sia reputato conveniente di beni o servizi, anche di investimento.



## PATRIMONIO

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito da una dotazione iniziale pari ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) conferita all'Atto della Costituzione ai fini dell'ottenimento ed in funzione del mantenimento della personalità giuridica ai sensi dell'articolo 22 comma 4 del Codice del Terzo Settore.

2. Il patrimonio è composto:

a) dal Fondo di Dotazione Iniziale costituito da Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) di cui:

\* Euro 13.500,00 (tredicimilacinquecento virgola zero zero) resi disponibili dal "COMITATO FONDO WELFARE ED IDENTITA' TERRITORIALE";

\* Euro 16.500,00 (sedecimilacinquecento virgola zero zero) resi disponibili dai Soci Fondatori, in sede di Atto costitutivo;

b) dai conferimenti successivi alla costituzione, in denaro o in beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento delle finalità, effettuati dai Fondatori, dai Partecipanti e dai Simpatizzanti;

c) dalle pubbliche e private contribuzioni, dai beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto, con destinazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione ad incremento del patrimonio;



d) da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato da delibera del Consiglio di Amministrazione ad incremento del patrimonio;

e) dai residui di gestione non utilizzati e non trasferiti ai successivi esercizi con delibera del Consiglio di Amministrazione, destinata a incrementare il patrimonio;

f) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;

g) dai contributi attribuiti al patrimonio dell'ente da parte dell'Unione Europea, dello Stato, degli enti pubblici territoriali o di altri enti pubblici o privati;

h) dal Fondo di gestione costituito:

1) dalla dotazione conferita dal "COMITATO FONDO WELFARE ED IDENTITA' TERRITORIALE" pari ad Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero);

2) dalle donazioni, dalle disposizioni testamentarie, dalle erogazioni liberali e dai contributi di cittadini e di soggetti pubblici e privati;

3) dalle somme derivanti da alienazioni di beni facenti parte del Patrimonio destinate a finalità diverse dall'incremento del Fondo di Dotazione per delibera del Consiglio di Amministrazione;

4) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse svolte a titolo oneroso;

5) dagli avanzi di gestione dei precedenti esercizi;

6) da ogni altra elargizione, anche sotto forma di contributo, diversa dai conferimenti patrimoniali, proveniente dai Fondatori o da enti e da amministrazioni pubbliche, ovvero da privati.

3. La Fondazione potrà altresì acquisire da altri enti e gestire fondi aventi destinazioni specifiche, purché di carattere non speculativo e coerenti con le finalità sociali della Fondazione medesima, che dovranno essere oggetto di gestioni separate mediante la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 10 del Codice del Terzo Settore.

4. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.



#### **ARTICOLO 7**

##### **ESERCIZIO FINANZIARIO**

1. L'esercizio finanziario ha inizio l'1 (uno) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

2. Entro il mese di aprile di ogni anno, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio riferito all'anno precedente.

3. Il bilancio consuntivo è redatto nelle forme previste dall'articolo 13 del Codice del Terzo Settore.

4. Il Consiglio di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 3, comma 3 del presente Statuto.

#### **ARTICOLO 8**

##### **BILANCIO SOCIALE**

1. La Fondazione, al fine di assicurare il coinvolgimento dei portatori di interesse, l'efficacia delle proprie azioni e la trasparenza della propria attività, adotta, al verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo Settore, il bilancio sociale nelle forme previste dalle Linee guida ministeriali e nel rispetto dell'articolo 39 del Codice del Terzo Settore.

Il bilancio sociale è pubblicato sul sito web dell'Ente.

#### **CAPO III**

##### **ORGANI DELLA FONDAZIONE**

#### **ARTICOLO 9**

##### **ORGANI DELLA FONDAZIONE**

1. Sono organi della Fondazione:
- a) l'Assemblea generale;
  - b) il Consiglio di Amministrazione;
  - c) il Comitato Esecutivo
  - d) il Presidente della Fondazione;
  - e) l'Organo di controllo e Revisione.

#### **ARTICOLO 10**

##### **FONDATORI, PARTECIPANTI E SOSTENITORI**

1. Sono **Fondatori** i soggetti che, indicati nell'Atto costitutivo, hanno sottoscritto l'Atto costitutivo della Fondazione,

I Fondatori assumono l'obbligo di contribuire, annualmente al Fondo di Dotazione o al Fondo di gestione per finanziare l'attività della Fondazione nelle forme e nella misura determinate nel minimo dal Consiglio di Amministrazione.

2. Possono ottenere la qualifica di **Partecipanti** con delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di Amministrazione, le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti aventi sia natura non lucrativa (partecipanti no profit) sia lucrativa (partecipanti for profit) che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono annualmente al Fondo di dotazione o al Fondo di gestione nelle forme e nella misura determinate nel minimo dal Consiglio di Amministrazione.

3. Possono ottenere la qualifica di **Sostenitori** con delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di Amministrazione, le persone fisiche, le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti aventi sia natura non lucrativa (partecipanti no profit) sia lucrativa (partecipanti for profit) che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono all'attività della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi tramite conferimenti una tantum o saltuari in denaro, beni o servizi.

4. In caso di mancato versamento della quota annuale di cui al comma 2, decorsi dodici mesi dal termine previsto, il Consi-



glio di Amministrazione prende atto della decadenza dalla qualifica di Partecipante procedendo alla sua esclusione.

5. I Fondatori, i Partecipanti ed i Sostenitori possono, in ogni tempo, con lettera trasmessa al Presidente, rinunciare alla loro qualifica, cessando di far parte della Fondazione e dei suoi organi, senza poter vantare diritti sul patrimonio della Fondazione medesima.

A decorrere dalla data di ricevimento da parte della Fondazione della comunicazione di rinuncia.

## **ARTICOLO 11**

### **ASSEMBLEA GENERALE**

1. L'Assemblea generale è composta dai Fondatori e dai Partecipanti.

2. L'ammissione all'Assemblea generale dei Partecipanti è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

La partecipazione all'Assemblea è a tempo indeterminato.

3. L'Assemblea generale esprime una valutazione non vincolante in merito alle modalità con cui la Fondazione definisce e raggiunge gli obiettivi strategici delle sue attività e viene informata sullo stato del loro raggiungimento da parte del Consiglio di Amministrazione.

A tale scopo, è convocata almeno due volte all'anno dal Presidente della Fondazione.

4. L'Assemblea svolge funzione consultiva e non vincolante del Consiglio di Amministrazione rispetto all'approvazione del bi-

lancio di esercizio e del bilancio sociale, alle modifiche del presente statuto, allo scioglimento della Fondazione ed alla conseguente devoluzione del patrimonio.

5. Il Consiglio di Amministrazione può consultare l'Assemblea su ogni questione ritenga di interesse.

L'Assemblea può esprimere il proprio parere non vincolante su ogni questione sia ritenuta di interesse strategico per la Fondazione.

## ARTICOLO 12

### CONVOCAZIONE, QUORUM E NORME DI FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea generale è convocata dal Presidente della Fondazione = a mezzo lettera raccomandata A.R., ovvero posta elettronica certificata oppure con ogni altro mezzo che ne certifichi il ricevimento = su delibera del Consiglio di Amministrazione o su richiesta di almeno un terzo dei membri dell'Assemblea medesima, almeno quindici giorni prima del giorno fissato per l'adunanza; in caso di necessità ed urgenza, la comunicazione può avvenire fino a cinque giorni prima della data fissata.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo, l'ora della riunione e le modalità di svolgimento ai sensi dell'articolo 16 del presente Statuto.

2. Ciascun Fondatore o Partecipante partecipa mediante un rappresentante, persona fisica, designato dal legale rappresentante dell'ente.



3. Ciascun membro dell'Assemblea può essere delegato alla partecipazione, per tutti i punti all'ordine del giorno o solo per una parte di essi, da non più di altri due membri dell'Assemblea, mediante delega conferita per iscritto.

4. L'Assemblea si riunisce validamente qualsiasi sia il numero dei presenti, intervenuti personalmente o per delega.

5. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti.

### **ARTICOLO 13**

#### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

1. Il Consiglio di Amministrazione agisce, nell'ambito dello Statuto e della legge per il perseguimento degli obiettivi della Fondazione ed è l'organo amministrativo della Fondazione esercitando tutte le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione.

2. Il Consiglio di Amministrazione può delegare alcune funzioni espressamente determinate al Presidente o a suoi componenti.

Può delegare inoltre al Comitato Esecutivo parte delle funzioni di ordinaria amministrazione legate alla gestione operativa e alla realizzazione delle attività deliberate dal Consiglio stesso.

3. Spetta al Consiglio di Amministrazione sovrintendere all'attività della Fondazione, oltre a quanto eventualmente previsto in altre parti del presente Statuto ed in particola-



re:

- a) adottare il Piano annuale delle attività con funzione di documento di indirizzo;
- b) deliberare la partecipazione a progetti, fondi, investimenti e altre attività tipiche dell'attività della Fondazione;
- c) deliberare sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari o di altre elargizioni, nel rispetto del principio di trasparenza;
- d) decidere la destinazione degli avanzi di gestione ad incremento del Fondo di Dotazione o del Fondo di Gestione;
- e) approvare il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale, su proposta del Comitato Esecutivo;
- f) nominare i propri membri con modalità e secondo le scadenze di mandato previste nel Regolamento sulle nomine del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- g) nominare il Comitato Esecutivo determinandone il numero complessivo dei componenti;
- h) nominare l'Organo di controllo;
- i) nominare tra i propri componenti uno o più Vicepresidenti di cui uno con funzione di vicario in caso di assenza o impedimento del Presidente;
- l) deliberare sull'ammissione di nuovi partecipanti e sulla esclusione con decadenza della qualità di partecipante;
- m) deliberare le modifiche al presente Statuto sentito il parere non vincolante dell'Assemblea generale;



n) deliberare lo scioglimento della Fondazione e la destinazione del patrimonio residuo sentito il parere non vincolante dell'Assemblea generale;

o) approvare il Regolamento sulle nomine del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed ogni altro regolamento utile al buon funzionamento della Fondazione e degli organi sociali.

4. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Segretario generale determinandone i poteri e l'eventuale inquadramento giuridico ed economico.

5. Il Consiglio di Amministrazione può nominare ed avvalersi della competenza di una commissione scientifica formata da componenti di rilevante professionalità e con riconosciute conoscenze sui temi di interesse della Fondazione di cui all'articolo 2 del presente Statuto.

6. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile di componenti con un massimo di 15 (quindici) membri cooptati su designazione dei Fondatori e dei Partecipanti ma senza alcun vincolo di mandato o rappresentanza verso i soggetti designanti, ai sensi del Regolamento sulle nomine del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di cui al comma 2, lett. f) del presente Articolo.

7. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta motivata da almeno quattro consiglieri, con avviso contenente l'ordine del giorno, la

data ed il luogo della convocazione, le modalità di svolgimento della seduta ai sensi dell'articolo 16 del presente Statuto.

L'avviso è spedito con lettera raccomandata oppure inviato tramite posta elettronica certificata, telefax o mail con avviso di lettura, almeno 7 (sette) giorni prima della data della seduta o in caso di urgenza, almeno due giorni prima.

8. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza assoluta dei consiglieri e delibera a maggioranza dei presenti.

In caso di parità, il voto del Presidente o, in sua assenza, del Vicepresidente Vicario, vale doppio.

9. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione resta in carica trentasei mesi, decorrenti dal momento in cui è stato cooptato.

I membri possono essere cooptati nuovamente alla loro scadenza.

10. Nel caso in cui un seggio si renda vacante prima della scadenza dell'incarico, il Consiglio di Amministrazione provvede alla cooptazione di un membro, secondo quanto previsto dal Regolamento sulle nomine del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo di cui al comma 2, lett. f) del presente articolo.

11. I membri del Consiglio di Amministrazione sono scelti tra persone in possesso di requisiti di onorabilità, di professio-



nalità e di indipendenza secondo quanto previsto dal Regolamento sui requisiti dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

12. Non può essere nominato consigliere e, se nominato, decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

13. Per la natura fortemente territoriale e di espressione sociale della Fondazione, i membri del Consiglio di Amministrazione dovranno possedere una adeguata conoscenza del territorio bellunese, possedere comprovata esperienza nei campi delle professioni, dell'impresa, della rappresentanza organizzata dei diritti, dell'accademia o delle attività religiose, civili o filantropiche.

14. L'esercizio dell'incarico di Consigliere è subordinato al mantenimento dei requisiti di cui ai punti 11 e 12.

#### **ARTICOLO 14**

##### **PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE**

1. Il Presidente della Fondazione è il legale rappresentante della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e l'Assemblea generale.

Talune funzioni legate alla legale rappresentanza possono essere attribuite, con delibera del Consiglio di Amministrazione, ad altri organi della Fondazione o a specifici soggetti,

fatto salvo quanto previsto dall'articolo 27 del Codice del Terzo Settore.

2. Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione, a scrutinio segreto, con modalità indicate nel Regolamento sulle nomine del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Resta in carica per trentasei mesi ed è rieleggibile.

3. Il Presidente coordina il lavoro degli organi della Fondazione, compie tutti gli atti necessari alla attività della Fondazione e ne cura le relazioni esterne.

4. In caso di assenza temporanea o impedimento definitivo è sostituito dal Vicepresidente Vicario fino al rientro del Presidente.

5. In caso di morte è sostituito dal Vicepresidente Vicario fino alla nomina del nuovo Presidente da parte del Consiglio di Amministrazione che dovrà avvenire entro tre mesi dalla notizia di decesso.

6. In caso di necessità ed urgenza, il Presidente della Fondazione può adottare gli atti ritenuti indifferibili, salva ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione.

## **ARTICOLO 15**

### **COMITATO ESECUTIVO**

1. Al Comitato Esecutivo è affidata l'organizzazione tecnica e la realizzazione degli impegni assunti dalla Fondazione nel Piano annuale delle attività deliberato dal Consiglio di Ammi-



nistrazione ed in particolare è chiamato a:

- esercitare funzioni, espressamente deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, di ordinaria amministrazione legate alla gestione operativa e alla realizzazione di attività;

- predisporre il progetto il bilancio di esercizio e redigere la documentazione illustrativa ai sensi della normativa vigente;

- predisporre il bilancio sociale qualora redatto;

- coadiuvare il presidente nelle attività istituzionali di rappresentanza.

2. Il Comitato Esecutivo è composto da un numero dispari di membri determinato dal Consiglio di Amministrazione ed individuati tra i propri membri.

Il Presidente, il Vicepresidente Vicario e il Vicepresidente non Vicario, se nominato, sono membri di diritto del Comitato Esecutivo.

3. Il Comitato Esecutivo è convocato dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta motivata da almeno tre membri, con avviso contenente l'ordine del giorno, la data ed il luogo della convocazione, le modalità di svolgimento della seduta ai sensi dell'articolo 16 del presente Statuto.

L'avviso è spedito con lettera raccomandata oppure inviato tramite posta elettronica certificata, telefax o mail con avviso di lettura, almeno 7 (sette) giorni prima della data del-

la seduta o in caso di urgenza, almeno due giorni prima.

4. Il Comitato Esecutivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza assoluta dei propri membri e delibera a maggioranza dei presenti.

5. Il Comitato Esecutivo resta in carica per trentasei mesi.

Nel caso in cui un membro del Comitato cessi, per scadenza del proprio mandato dalla carica di consigliere di amministrazione oppure per dimissioni, decade anche da membro del Comitato Esecutivo.

6. Nel caso in cui un seggio si renda vacante prima della scadenza dell'incarico, il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina di un membro del Comitato Esecutivo per la parte residua del mandato.

#### **ARTICOLO 16**

##### **RIUNIONI IN AUDIO O VIDEO CONFERENZA**

1. Le riunioni dell'Assemblea generale, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo possono svolgersi in più luoghi, audio e/o video collegati, alle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante ed ai presenti di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;



c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

d) che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e/o video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il Presidente ed il verbalizzante.

#### **ARTICOLO 17**

##### **ORGANO DI CONTROLLO**

1. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sul suo concreto funzionamento.

Qualora siano superati i limiti di cui all'articolo 31 del Codice del Terzo Settore, esercita anche la revisione legale dei conti.

2. L'Organo di controllo monitora sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore; attesta che il bilancio sociale, qualora redatto, sia conforme alle linee guida ministeriali.



3. L'Organo di controllo può essere monocratico o collegiale, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.
4. I membri dell'Organo di controllo sono nominati dal Consiglio di Amministrazione fra coloro che sono dotati della professionalità di cui all'articolo 2397 del Codice Civile.
5. L'Organo di controllo partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dell'Assemblea generale.
6. L'Organo di controllo resta in carica per tre esercizi.
7. L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, chiedendo agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
8. Gli accertamenti eseguiti dall'Organo di controllo sono riportati in un apposito Libro dell'organo di controllo.



#### **ARTICOLO 18**

##### **LIBRI SOCIALI**

1. La Fondazione tiene i seguenti libri sociali:
  - a) il Libro dei membri dell'Assemblea generale, tenuto a cura del Presidente o di suo delegato;
  - b) il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea generale, tenuto a cura del Presidente o di suo delegato;
  - c) il Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, tenuto a cura del Presidente o di suo delegato;

d) il Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Esecutivo, tenuto a cura del Presidente o di suo delegato;

d) il Libro dell'Organo di controllo, tenuto a cura dell'Organo di controllo medesimo;

e) il Registro dei volontari, di cui all'articolo 17, comma 1 del Codice del Terzo Settore.

2. I membri degli organi sociali hanno diritto di esaminare i libri sociali, a loro spese, mediante richiesta scritta rivolta al Presidente.

#### **CAPO IV**

#### **LAVORO E VOLONTARIATO NELLA FONDAZIONE**

#### **ARTICOLO 19**

#### **LAVORO**

1. La Fondazione assicura il rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 del Codice del Terzo Settore a proposito del trattamento normativo ed economico dei lavoratori direttamente dipendenti.

2. Nel bilancio sociale o, in sua assenza, nella relazione al bilancio di esercizio si attesta il rispetto della previsione di cui al comma 1.

#### **ARTICOLO 20**

#### **VOLONTARIATO**

1. La Fondazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, ai sensi dell'articolo 17 del Codice del Terzo Settore.

2. Nel caso in cui i volontari svolgano la loro attività in modo non occasionale, la Fondazione è tenuta a registrarli in un apposito registro.

3. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dall'eventuale beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dalla Fondazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

È ammissibile il rimborso autocertificato di cui all'articolo 17, comma 4 del Codice del Terzo Settore, nei casi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

4. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione.



## **CAPO V**

### **SCIoglimento DELLA FONDAZIONE**

#### **ARTICOLO 21**

#### **SCIoglimento**

1. La Fondazione è costituita senza limiti di durata.
2. L'eventuale scioglimento della Fondazione e la devoluzione del suo patrimonio residuo, in conformità a quanto previsto al comma successivo saranno decisi dal Consiglio di Amministrazione, con delibera da adottarsi con voto favorevole dei due

terzi dei componenti in carica, sentito il parere non vinco-  
lante dell'Assemblea Generale.

3. In caso di scioglimento della Fondazione, il patrimonio re-  
siduo sarà destinato con deliberazione del Consiglio di Ammi-  
nistrazione ad altri Enti del Terzo Settore ai sensi dell'ar-  
ticolo 9 del Codice del Terzo Settore, sentita l'Assemblea ge-  
nerale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

#### **CAPO VI**

#### **DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

#### **ARTICOLO 22**

#### **CLAUSOLA RINVIO**

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano  
le norme del Codice del Terzo Settore.

Per quanto non previsto, ed in quanto applicabile, si applica-  
no le norme del Codice Civile.

F.to Francesca De Biasi

F.to Roberto Padrin

F.to De Pellegrin Oscar

F.to Maria Rita Gentilin

F.to Paolo Doglioni

F.to Cristian Sacchet

F.to Denise Casanova Crepuz

F.to Gianluca Corsetti

F.to Donazzolo Diego

F.to Claudia Scarzanella

F.to Maria Lorraine Berton

F.to Renato Marangoni

F.to Ferraro Michele

F.to Merotto Teresina

F.to Denise Canal

F.to Mione Angela

F.to Maurizio Malvagna notaio

E' copia autentica conforme all'originale.

Consta di n. di ~~ciannove~~ fogli

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Feltre, 10 maggio 2023

*Maurizio Palagona*

